Ero Bergoglio Sono Francesco Il Primo Reportage Sul Papa Dalla Fine Del Mondo Gli Specchi

La stragrande maggioranza delle persone oggi e in quel tempo viventi sulla terra non sopravvivrà alla fine di questo mondo e all'Harmaghedon Universale di Dio. Ciò si capisce molto bene studiando l'ispirata Parola di Dio, la Bibbia. L'idea che Dio possa distruggere milioni, anzi, miliardi di persone che considera empie può turbare qualcuno. Ma ricordate che Dio non desidera che alcuno sia distrutto. No, Dio non prova per nulla piacere nella distruzione dei malvagi, ma desidera che ognuno si volga dalla sua errata via ed effettivamente continui a vivere. Dio, però, deve mantenere la sua parola e adempiere il suo proposito riguardo a questa Terra. A tal fine, coloro che egli considera illegali e che non si comportano secondo le Sue esigenze devono sparire. Tuttavia c'è una buona notizia, cioè che alla fine di questo mondo vi saranno milioni si persone che rimarranno in vita. Necessita tenere bene in mente che il tempo che rimane a questo mondo corrotto, violento e ingiusto è pericolosamente breve. L'intervento personale dell'onnipotente Dio sul genere umano significa che vi saranno "miliardi di morti, ma quantunque vi saranno pure milioni di sopravvissuti". Ognuno di noi deve pertanto decidere se vuole essere fra quei superstiti. Naturalmente la decisione di schierarci dalla parte di Dio e delle sue verità non può basarsi solo sul nostro desiderio o su un semplice sentimento o presentimento. Deve essere il risultato dell'accurata conoscenza biblica su ciò che è la vera e reale volontà di Dio e metterla in pratica nella nostra vita. E' un sollievo sapere che la fine di questo mondo non significherà la distruzione di questo bel pianeta! E' anche un sollievo sapere che possiamo essere fra i milioni di persone che sopravvivranno per entrare in una terra purificata, in un paradiso terrestre restaurato! Persone oggi viventi che non moriranno mai. Desiderate essere fra i superstiti e vivere per sempre in piena salute e in gioventù? Potete esserlo, questa è una promessa che L'Onnipotente Dio e Creatore di tutte le cose esistenti ha giurato di realizzare e che ha messo per iscritto nella sua parola la Bibbia. Che cosa determinerà se uno sarà distrutto o salvato? Leggete la risposta in questo libro.

Juicios es el segundo volumen de "Sobre la elaboración del genocidio", trilogía consagrada al análisis crítico de las prácticas sociales genocidas desde la experiencia argentina; el autor se concentra aquí en la facultad de juzgar, particularmente en su realización institucional de los juicios penales.

E’ comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E’ facile scrivere “C’era una volta….” e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere “C’è adesso….” e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l’aiuto cercato non lo concederanno mai. “Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente”. Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l’immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Corinna, quarantaduenne single romana, lavora da vent’anni come costumista a Cinecittà. Stoffe e attori sono la sua vita, ma il contratto non le viene rinnovato: la nipote di un noto produttore le sottrae il posto e tanti saluti. Sola e depressa, in seria difficoltà per trovare un nuovo impiego, Corinna trascorre le giornate inviando curriculum senza successo, fino a quando trova lavoro in un bar gestito da una megera. L’umore di Corinna non migliora di molto: sgobba sette giorni su sette e ha una grande nostalgia per la moda, fino a quando si inventa di disegnare un bozzetto con la proposta di un abito, che consegna agli avventori del locale. L’idea ha immediato riscontro, che la condurrà a una reale trasformazione, accompagnandola verso un domani più vicino alle stelle, ma con il gusto profondo delle cose più autentiche. Sono una donna non sono (solo) una sarta è una favola moderna, con tocchi di frivolo romanticismo, capace di offrire spunti di riflessione sul sapersi evolvere, pratica in cui le donne sono campionesse.

Il "Sistema Anemone". Appalti milionari e intrighi vaticani

ANNO 2020 GLI STATISTI SECONDA PARTE

San Francesco

Cosa resta del papato

Francisco entre lobos

ANNO 2021 LE RELIGIONI PRIMA PARTE

Ero Bergoglio, sono FrancescoIl primo reportage sul Papa dalla fine del mondoMarsilio Editori spa

"Ho faccia tosta, ma sono anche timido. A Buenos Aires avevo un po' timore dei giornalisti. Pensavo che avrebbero potuto mettermi in difficoltà e per questo non davo interviste." Così comincia il nuovo libro di Papa Francesco, la migliore dimostrazione che Jorge Mario Bergoglio non solo ha superato quell'antica diffidenza, ma anzi attribuisce un'importanza speciale proprio agli incontri con la gente, alle conversazioni, alle interviste: "mi piace guardare le persone negli occhi e rispondere alle domande con sincerità" e "in modo spontaneo, in una conversazione che voglio sia comprensibile, e non con formule rigide. Uso anche un linguaggio semplice, popolare. Per me le interviste sono un dialogo, non una lezione". Come scrive Antonio Spadaro nell'introduzione, lo scopo del Papa non è "offrire definizioni e sentenze ma avvicinarsi all'inquietudine dell'interlocutore". Uno scopo pastorale, dunque, e le conversazioni raccolte in questo volume toccano i temi essenziali di un pontificato che si avvia a compiere cinque anni: il bisogno di raggiungere le periferie dell'esistenza, di superare gli steccati, di camminare e lavorare insieme, di fare "teologia in ginocchio" (cioè attraverso la preghiera) e di avere "fiuto del soprannaturale", cioè "senso del divino e del diabolico". "Desidero una Chiesa che sappia inserirsi nelle conversazioni degli uomini, che sappia dialogare. È la Chiesa di Emmaus, in cui il Signore 'intervista' i discepoli che camminano scoraggiati. Per me l'intervista è parte di questa conversazione della Chiesa con gli uomini d'oggi."

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati.

En este libro, Marco Politi, periodista especializado en temas eclesiásticos, va más allá de los gestos fuera de protocolo y las frases polémicas recogidas por la prensa para mostrarnos la verdadera transformación que el papa Francisco, uno de los líderes más influyentes del planeta, busca llevar adelante en la iglesia católica cuya labor se encamina a reformar las estructuras del catolicismo romano, el estilo de vida de sus instituciones y la aproximación de la iglesia al mundo contemporáneo.

tartassati e monopolizzati

Il Poeta Poverello Di Assisi Che Ispira Papa Bergoglio

The Inside Story of a Revolution

Sono una donna non sono (solo) una sarta

Introduzione di Vito Mancuso

Sobre la elaboración del genocidio, II

Non una semplice biografia del santo di Assisi quanto, piuttosto, la rilettura di un personaggio e della sua vicenda attualizzata all’umanità del terzo millennio.In questa prospettiva l’autore ha inteso non solo approfondire gli aspetti storici relativi a Francesco, ma soprattutto ha voluto evidenziare la sua nuova idea di umanità.Basandosi su un uso attento delle fonti storiche, Balducci ricostruisce tutti gli aspetti della figura del santo, dalle sue vicende biografiche ai temi della sua predicazione, sempre attenta a un nuovo rapporto con l’altro, con il diverso.Un volume quindi di estrema modernità, scritto con l’attenzione dovuta alla ricostruzione del passato ma con la mente e gli occhi rivolti al futuro.L’introduzione di Vito Mancuso a questa nuova edizione sottolinea il forte valore profetico del libro e mette in luce l’attualitàdel santo rispetto alle grandi novità portate nella Chiesa da papa Bergoglio.

E’ comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E’ facile scrivere “C’era una volta….” e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere “C’è adesso….” e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra.

La stragrande maggioranza delle persone oggi e in quel tempo viventi sulla terra non sopravvivrà alla fine di questo mondo e all'Armaghedon Universale di Dio. Lo si capisce molto bene studiando l’ispirata Parola di Dio. L’idea che Dio possa distruggere milioni, anzi, miliardi di persone che considera empie può turbare qualcuno. Ma ricordate che Dio non desidera che alcuno sia distrutto. No, Dio non prova affatto piacere nella distruzione dei malvagi, ma desidera che ognuno si volga dalla sua errata via ed effettivamente continui a vivere. Dio, però, deve mantenere la sua parola e adempiere il suo proposito riguardo a questa terra. A tal fine, coloro che egli considera illegali e che non si comportano secondo le Sue esigenze devono sparire. Tuttavia c’è una buona notizia, cioè che alla fine di questo mondo vi saranno milioni si persone che rimarranno in vita. Necessita tenere bene in mente che il tempo che rimane a questo mondo corrotto, violento e ingiusto è pericolosamente breve. l'intervento personale dell'onnipotente dio sul genere umano significa che vi saranno "miliardi di morti, ma quantunque vi saranno pure milioni di sopravvissuti". Ognuno di noi deve pertanto decidere se vuole essere fra quei superstiti. Naturalmente la decisione di schierarci dalla parte di Dio e delle sue verità non può basarsi solo sul nostro desiderio o su un semplice sentimento o presentimento. Deve essere il risultato dell’accurata conoscenza biblica su ciò che è la vera e reale volontà di Dio e metterla in pratica nella nostra vita. Che sollievo è sapere che la fine di questo mondo non significherà la distruzione di questo bel pianeta! E che sollievo è anche sapere che possiamo essere fra i milioni di persone che sopravvivranno per entrare in una terra purificata e in un paradiso terrestre restaurato! Persone oggi viventi che non moriranno mai. Volete essere fra i superstiti e vivere per sempre in piena salute e in gioventù? Potete esserlo, questa è una promessa che L'Onnipotente Dio e Creatore di tutte le cose esistenti ha giurato di realizzare e che ha messo per iscritto nella sua parola la Bibbia. Cosa determinerà se uno sarà distrutto o salvato? Leggete la risposta in questo libro.

La solitudine del papa che chiama i fedeli al giubileo della misericordia. Gli ultimi 'dietro le quinte' di un papato tanto amato Marco Politi può vantare una conoscenza profondissima di questo papato così affascinante: solo in pochi sono capaci, come lui, di scavare tanto a fondo nelle sue questioni più importanti. Francesco tra i lupi è una lettura fondamentale, imperdibile. Christiane Amanpour, CNN Un libro profetico… Politi, vaticanista di lunga esperienza, ricostruisce il conclave con passaggi talora inediti. Aldo Cazzullo Francesco tra i lupi delinea le possibili linee di conflitto che l'azione di Bergoglio ha creato. Contrasti dove i motivi dottrinali mascherano ragioni di potere e di controllo. Corrado Augias Il libro più approfondito, più documentato e più ricco di vera amicizia dedicato finora a Jorge Bergoglio. Furio Colombo In circa due anni Francesco ha rivoluzionato il ruolo del papato: ha rinunciato alla pompa imperiale, ha criticato le 'malattie' della curia e ripulito i conti oscuri dello Ior. Il papa argentino si rivolge a credenti e non credenti con un messaggio di fraternità evangelica. Invita i senzatetto in Vaticano, ammonisce i politici sui guasti della corruzione, mette in guardia i potenti del mondo dalle crescenti diseguaglianze sociali, si batte contro le nuove schiavitù. Ha fermato l'invasione della Siria, Barack Obama e Raul Castro hanno chiesto la sua mediazione. Le sue intenzioni sono di associare i vescovi al governo della Chiesa, portare le donne ai vertici decisionali in curia, permettere la comunione ai divorziati risposati, rispettare le scelte di vita degli omosessuali. Ma il suo programma audace di riforme si scontra con forti difficoltà. Cardinali importanti sono contrari, una parte dell'episcopato mondiale e del clero fa barriera passivamente. Per la mafia, da lui scomunicata, è un nemico. Per i terroristi del califfato jihadista il Vaticano è un obiettivo da colpire. Lui stesso ha detto che potrebbe dimettersi, sostiene che il tempo a disposizione non è molto. L'esito della sua rivoluzione è incerto. «L'unica cosa che chiedo al Signore» – ha confidato a un amico – «è che questo cambiamento, che porto avanti per la Chiesa con grande sacrificio, non sia una luce che si spegne».

L'intervento personale di Dio - Terzo Libro di quattro della serie: Harmaghedon universale

ANNO 2019 LA MAFIOSITA' SECONDA PARTE

Francesco tra i lupi

Juicios

L'anno di Benedetto e Francesco

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

?L’informazione religiosa nelle interviste a 15 protagonisti, impegnati in redazioni di giornali, televisioni e radio del mondo digitale. Della professione emergono, insieme alle criticità, gli elementi di forza con cui affrontare questa nuova stagione. Ne è emblema la scrittura imposta dalla rivoluzione di Papa Francesco: senza troppe mediazioni – ma anche senza semplificazioni – per raccontare un profeta obbediente alle prese con una riforma decisiva, un uomo di frontiera che ridisegna il rapporto tra centro e periferia, un pastore sulla strada delle 99 pecore smarrite con la sapienza del Vangelo e dell’esperienza cristiana.A colloquio conLucio Brunelli, Marina Corradi, Domenico Delle Foglie, Massimo Franco, Franca Giansoldati, Ferdinando Giugliano, Irene Hernández Velasco, Federico Lombardi, Raffaele Luise, Stefano Maria Paci, Paolo Rodari, Andrea Tornielli, Aldo Maria Valli, Giovanni Maria Vian, Dario Edoardo Viganò

«Sin da allora avevo fatto mio un convincimento, che è rimasto radicato in me per tutta la vita: la preghiera non è rifugiarsi in un mondo ideale, pregare è lottare». 24 marzo 2013. Domenica delle Palme. Nella solennità della sua prima omelia, papa Francesco non pronuncia parole tratte da un raffinato discorso teologico, né citazioni di un dottore della Chiesa. Con tutta la commozione del momento afferma: «Ho ricevuto il primo annuncio cristiano da una donna: mia nonna! È bellissimo questo: il primo annuncio in casa, con la famiglia!» La figura di nonna Rosa è stata quella che più di tutte ha avuto influenza nella vita di papa Bergoglio. Una donna fortissima, che ha attraversato infinite avversità, sempre sostenuta da una fede incrollabile e dalla convinzione che «fare del bene è il miglior modo per sentirsi davvero bene». Incontriamo Rosa la Luchadora una mattina, l'ultima della sua vita, sotto al cielo plumbeo di Buenos Aires. Siamo lì per raccogliere il suo addio e seguire, lungo il sentiero dei suoi ricordi, la storia di un’esistenza che ha attraversato due secoli e l'Oceano, ed è stata testimone di incredibili accadimenti. Luci, tenebre e colpi di scena come nel copione di un film. La verità storica, accuratamente cercata, si mischia in questo romanzo al filo di un racconto che riannoda tante vite, tante speranze, tante illusioni. Tutti quei sogni, inseguiti con il rischio dell'estremo pericolo da uomini e donne che, in ogni tempo, non si sono rassegnati, aspirando con un'eterna partenza a un futuro migliore. Marilù Simoneschi vive e lavora a Roma. Giornalista, ha collaborato con i più diffusi settimanali e, in veste di inviata televisiva, con diversi programmi Rai. Con Lino Zani ha pubblicato nel 2011 un’opera sulla vita di Giovanni Paolo II, Era santo, era uomo. Il volto privato di papa Wojtyla, divenuto un best seller tradotto in molte lingue. Dal libro è stato tratto il film evento Non avere paura - trasmesso da Rai Uno la sera della canonizzazione di Karol Wojtyla - che ha trionfato negli ascolti ed è stato trasmesso da molte televisioni nel mondo.

Il segreto di una rivoluzione

La rivoluzione dell'uguaglianza

Pope Francis Among the Wolves

ANNO 2022 L'ACCOGLIENZA UNDICESIMA PARTE

Cronisti dell'invisibile

ANNO 2022 LE RELIGIONI

Chi è davvero Diego Anemone? E come ha fatto ad arrivare così in alto? Romanzo immobiliare racconta l’incredibile ascesa di questo palazzinaro di borgata dai modi spicci che dava del tu ai potenti mentre conquistava Roma e l’Italia intera. È un’analisi fedele degli atti giudiziari, come non ne esistono, scritta dall’unico giornalista riuscito ad avvicinare il misterioso imprenditore del G8 che a suon di regali si è aggiudicato milioni di euro in appalti pubblici. Parlare di Anemone significa ripercorrere l’indagine sulla Cricca. Un’indagine che si è spinta fin dentro il Vaticano, travolgendo cardinali e funzionari dello Stato col grado di Gentiluomini di Sua Santità. Mentre dall’altra parte del Tevere scoppiavano gli scandali legati alla rassicurante figura di Guido Bertolaso e al ministro Claudio Scajola. Documenti, verbali, intercettazioni. Ma non solo. Il libro contiene anche le testimonianze inedite di una riunione svolta nel retrobottega del servizio segreto civile alla quale ha partecipato pure Anemone. Personaggio centrale di una mastodontica inchiesta della magistratura che ha acceso i riflettori sul più grande scandalo italiano dopo Tangentopoli.

Questo volume su San Francesco ripercorre il valore morale, religioso e lirico del "Poverello di Assisi", e celebra il papato di Bergoglio.Il frate-poeta, fondare nel Medio Evo della comunità religiosa che tradusse la parola di Cristo alla lettera, è, infatti, stato riproposto come internazionale modello di altruismo e missione dal nuovo papa Bergoglio, che ha, per questo motivo, voluto chiamarsi "Francesco".Questo libro è una concisa biografia del santo più amato e noto della cristianità, San Francesco, che ha ispirato la riforma cattolica tanto attesa nel Terzo Millennio.Il volume ripercorre la vita ed i messaggi di San Francesco che "altro da sé" come un suo pari da amare e rispettare nel creato.Il volume contiene il testo del "Cantico delle Creature" ed anche altre poesie di San Francesco.Contiene anche una omelia del Papa Bergoglio, dedicata a San Francesco.Il libro potrebbe essere l'occasione per fare un regalo gradito ad una persona amata, una madre, una moglie, un marito, un nonno, ma è anche una lettura personale utile a ricordarci quali sono i modelli morali intramontabili che oggi ancora contano e che influenzano la nostra vita nel bene comune.Recensione cliente:"San Francesco, il poeta poverello che influenza Papa Bergoglio (Mask Pre volume di piacevole leggibilità con delle illustrazioni. L'ho donato a mia cugina per il suo onomastico. Le ho fatto queste regalo per farle conoscere meglio la figura di Francesco di Assisi e la sua poesia del Cantico delle Creature, figura centrale della Cristianità italiana e mondiale, che tanto ha influenzato la prospettiva di Papa Bergoglio, ovvero di Papa Francesco, sul mondo, sulla comunità dei credenti, sulla missione evangelica, e sui rapporti tra persone nella società. C'è anche un breve saggio di facile approccio che presenta l'analisi testuale della poetica del Santo.Quando è arrivato tramite Amazon, sono stato soddisfat pochi euro, è ben rilegato, e ha anche una bella copertina colorata e lucida. Può essere un regalo gradito ad un credente e anche a chi non lo sia.Mi sono poi reso conto che il volume esiste anche in versione Kindle a 0,99 centesimi. Lo scaricherò per me stesso." (Marcello DC)

Il numero di Aprile 2015 della rivista di filatelia e numismatica edita da UNIFICATO.

??? ??, ??? ??? ??? ? ??? ??? ??! ??? ??????? ????? ???? ????? ??? ????? ??? ??? ?? ??? ??????. ??? ?? ?? ??? ?? ????? ??? ??? ? ?? ??? ?????, ??? ???, ?? ??? ??? ??? ??? ?? ???? ??? ??? ??? ???? ??? ??? ???? ??? ?? ???? ??? ??? ???? ??? ??? ????? ??.

ANNO 2018 PRIMA PARTE

?? ?????

L'adorata nonna di papa Francesco

ANNO 2017 SECONDA PARTE

Riflessioni di Francesco. Così pensa e parla il papa della vita.

LA SICILIA SECONDA PARTE

“Francesco da Buenos Aires ha il pregio di andare alle fonti, di far parlare fatti e persone vicine al Papa, senza interpretazioni di sorta”. Repubblica Francesco da Buenos Aires è il primo libro + dvd d’autore sul Papa per il pubblico italiano. Il dvd contiene l’omonimo documentario firmato dal regista argentino Miguel Rodriguez Arias insieme a Fulvio Iannucci, uscito nelle sale cinematografiche italiane il 28 aprile 2014. Opera laica e “indipendente”, questo libro + dvd è un ritratto a trecentosessanta gradi di Papa Francesco, dall’infanzia sino alla maturità: la vita di Jorge Bergoglio in Argentina, i suoi primi passi nel mondo del cattolicesimo, la sua ascesa alle massime responsabilità della Chiesa latinoamericana. A Buenos Aires, Rodriguez Arias ha potuto intervistare gli uomini e le donne più vicine a Bergoglio: a cominciare dalla sorella Maria Elena, testimone privilegiata della vita del giovane Jorge e della sua vocazione. Poi la narrazione si sposta a Roma, in Vaticano, con interviste inedite al cardinale Jorge Mejia, da sempre molto vicino al Pontefice, a monsignor Dario Viganò, direttore del Centro Tv Vaticano, a Yago de la Cierva, consulente della comunicazione in Vaticano. Fino al rabbino Daniel Goldman e a Omar Abboud, questi ultimi cofondatori dell’Istituto per il dialogo interreligioso: uno dei grandi temi su cui si sta già sviluppando il pontificato di questo Papa che, nel primo anno di ufficio, ha solo cominciato la sua rivoluzione della Chiesa e del cattolicesimo. Esce così un doppio ritratto di Papa Francesco: il primo più emotivo e dominato dal fascino delle immagini, il secondo più riflessivo e dialettico. Entrambi alla ricerca di una risposta soddisfacente alla domanda che da più di un anno affascina il mondo intero: chi è, davvero, Papa Francesco? Miguel Rodriguez Arias, nato a Buenos Aires, è sceneggiatore, regista e produttore. Ha vinto il “Premio Internazionale Iberoamericano Giornalismo Re di Spagna” per Le gambe delle bugie (1997). Ha realizzato documentari biografici su Juan Peròn, Carlos Gardel, Diego Armando Maradona. Alessandro Di Nuzzo, nato a Reggio Emilia, è stato Chief Editor della casa editrice Aliberti. Dal 2013 ad oggi è direttore editoriale di Wingsbert House. E’ autore e co-autore di diversi volumi usciti per Aliberti dal 2001 al 2013. Ha scritto due lavori per il teatro: la commedia musicale Café Lumière e il monologo Garibaldi 32. Racconto musicale per voce narrante e quartetto d’archi. Alfredo Federico, nato a Buenos Aires, è produttore cinematografico e fondatore di 39Films. E’ stato COO di Costa Films e ha collaborato con la Weinstein Company per il Latin American Film Fund. Ha partecipato alla produzione di molte pellicole internazionali, come Tropa de Elite, Orso d’Oro al Festival di Berlino (2008), e The Burning Plan.

Il messaggio di Francesco per costruire un’alleanza tra le generazioni. Un coraggioso appello per rifondare la fiducia nel futuro. Le storie di tante vite incontrano in un racconto corale la luce delle parole semplici e accoglienti del Papa, per generare una nuova apertura al domani. Un progetto universale sui grandi temi dell’esistenza – amore, morte, speranza, lotta, lavoro – per ridare senso ai punti di riferimento smarriti, per orientarsi nell’avventura della vita, per migliorare noi stessi e il mondo che ci circonda, per rispondere a quelle domande che a nessuno avremmo il coraggio di fare, se non al Papa. Durante le sue preghiere Papa Francesco ha ricevuto un’ispirazione: illuminare il ruolo fondamentale svolto dai nonni e dagli anziani nelle nostre vite. Sempre più spesso ha preso a parlare della necessità che il mondo presti loro maggiore attenzione e ha espresso il desiderio di un libro per dare voce alla preziosa saggezza che è in grado di offrire alle nuove generazioni la comprensione e i consigli di cui hanno bisogno. Se infatti ci sono domande che non trovano risposta, il solo fatto di porle, di affrontarle insieme dona sollievo. Specialmente se si tratta delle parole confortanti di Papa Francesco. Come reagire a un fallimento? Come sentirsi amati da Dio anche quando ci si reputa incapaci di amare? Come recuperare slancio quando tutto intorno a noi sembra crollare? Da dove attingere la forza per lottare e realizzare i propri sogni? Come superare una grave perdita? Come ritrovare la pace anche di fronte a tragedie inimmaginabili? Il Papa condivide con generosità la sua esperienza di vita mescolandola a quella di tanti nonni, genitori e adulti che hanno conosciuto gioie e dolori, ferite e cambiamenti con i quali ciascuno di noi si trova a fare i conti nel corso dell’esistenza. «Che cosa chiedo agli anziani? Noi, nonni e nonne, dobbiamo formare un coro. Io vedo noi anziani come un coro permanente di un grande santuario spirituale, dove la preghiera di supplica e il canto di lode sostengono la comunità che lavora e lotta nel “campo” della vita. Ma chiedo loro anche di agire! Di avere il coraggio di contrastare in ogni modo la “cultura dello scarto” che ci viene imposta. E che cosa chiedo ai giovani? Chiedo ascolto, vicinanza agli anziani; chiedo di non mandare in pensione la loro esistenza nel “quietismo burocratico” in cui li confinano tante proposte prive di speranza e di eroismo. Chiedo uno sguardo alle stelle, quel sano spirito di utopia che porta a raccogliere le energie per un mondo migliore.»

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Un reportage da Buenos Aires, tra immagini e parole, nelle stesse ore in cui il nuovo papa Francesco sale al soglio pontificio. L’autore parte verso quella “fine del mondo”, evocata proprio dal Santo Padre il giorno della sua elezione, per constatare quanto sapore di frontiera si respiri realmente in quella terra. E scopre una realtà sociale alquanto inquieta. L’Argentina è un paese che potrebbe sfamare oltre trecento milioni di individui ma che al suo interno contiene sacche di povertà assoluta. Un paese dove la delinquenza di strada è fenomeno comune anche nei quartieri più rinomati e dove il paco (la droga) miete giovani vittime. Nel libro vengono intervistati due parroci di periferia che, anche attraverso il contributo personale di papa Francesco, oggi si dedicano al recupero e al reinserimento sociale di questi ragazzi. Jorge Mario Bergoglio nel suo percorso, prima di provinciale dei gesuiti, poi come vescovo ausiliare di Buenos Aires e quindi come cardinale, è sempre stato vicino agli emarginati. Ha fatto della predicazione del Vangelo il cuore stesso del suo stile di vita. Uno stile sobrio, semplice, umile. Molti degli aneddoti riferiti confermano questa immagine arricchendola di nuove storie e curiosità. Numerose sono le conversazioni che l’autore ha avuto con moltissima gente comune e con i tanti amici del Santo Padre: i compagni di studio negli anni del seminario a Villa Devoto e quelli della Facoltà di filosofia e teologia a San Miguel. Quello che emerge è il ritratto di un uomo che comunica più con le azioni che con le parole, rifugge dalle teorizzazioni, e quando parla utilizza spesso esperienze personali, storie realmente accadute, perché è solo attraverso la testimonianza di vita vissuta che si può trasmettere la vera esperienza del Vangelo.

Francescheide

ANNO 2022 LA SOCIETA' TERZA PARTE

QUELLO CHE NON SI OSA DIRE

ANNO 2020 I PARTITI PRIMA PARTE

Santa rivoluzione

L'intervento personale di Dio sul genere umano

Un’inchiesta che si addentra nelle stanze vaticane in cerca di risposte sul futuro della Chiesa. Il papato è ancora un’istituzione valida o è ormai percepita come del tutto anacronistica? E soprattutto: esso è ancora riconosciuto a livello planetario, e non solo all’interno della stretta geografia cattolica, come indiscussa autorità morale? È ancora necessario che il Papa sia un capo di Stato con un regno di appena 44 ettari? E il papato non ha forse più che mai bisogno di una riforma che lo adegui alle necessità del tempo presente? Con questo saggio, acuto e documentatissimo, il vaticanista Francesco Antonio Grana entra nelle coesistenza fra due pontefici – uno emerito e uno regnante – ha aperto voragini nelle norme canoniche, evidenziando lacune rituali e formali che hanno dato libero sfogo a sgarbi istituzionali, scandali e opposte tifoserie. È evidente che le fazioni, quella progressista delusa per le mancate aperture del pontificato di Francesco, quella conservatrice che vuole un ritorno al regno ratzingeriano e quella bergogliana che, invece, vuole proseguire l’opera riformatrice del Papa latinoamericano, si stanno già organizzando per non farsi trovare impreparate nel momento in cui inizierà la Sede Vacante. Un futuro imprevedibile su cui si gi

L’autore ha sempre provato un’invincibile avversione per tutti coloro che sono amati e idolatrati dalle folle; avversione che suole tradurre nello sberleffo. Chi oggi più amato e idolatrato di papa Francesco? Ecco la molla che ha portato a questa raccolta di oltre 200 epigrammi, giustamente irriverenti, composti per ravvivare la tradizione di Pasquino. Un trattatello teologico in miniatura, politicamente ma non dottrinalmente scorretto, con un registro che passa dall’ironia al sarcasmo e in versi che spaziano dal bisillabo al dodecasillabo.

Febbraio 2013: Joseph Ratzinger, Papa Benedetto XVI, lascia il pontificato dopo il clamoroso annuncio delle sue dimissioni. Marzo 2013: Jorge Mario Bergoglio, col nome di Francesco, viene eletto Pontefice con un conclave lampo, il primo a elevare un gesuita sul soglio di Pietro. Benedetto ha lasciato dopo aver portato a termine la missione che si era posto: fare un po’ di pulizia e scrivere un canovaccio per la Chiesa cattolica negli anni a venire. Ratzinger non ha trascinato le folle, ma ha risvegliato le passioni intellettuali dei più attenti osservatori del mondo cattolico, mentre la sua azione e il suo pensiero mettevano in ris gerarchie e i fedeli. Francesco, più vescovo del mondo che Vescovo di Roma, dotato di straordinaria sensibilità comunicativa, ha saputo riportare la Chiesa nelle simpatie del grande pubblico e degli intellettuali. Due uomini che hanno cambiato il modo di porsi della Santa Sede nel mondo e verso la propria comunità, facendole percorrere più strada di quella aperta dal Concilio negli anni Sessanta. Questo libro di Lucia Visca, proponendo anche alcune interviste ai maggiori vaticanisti italiani, vuole spiegare perché, dopo Benedetto XVI e Francesco, la Chiesa cattolica non sarà più la stessa.

A behind-the-scenes view of the power struggles within the Vatican and “a look inside the byzantine halls of the institutional Catholic Church.”—Publishers Weekly A journalist who has long covered the Vatican, Marco Politi takes us deep inside the struggle roiling the Roman Curia and the Catholic Church worldwide, beginning with Benedict XVI, the pope who famously resigned in 2013, and intensifying with the unexpected election of Jorge Mario Bergoglio, archbishop of Buenos Aires, now known as Pope Francis. Politi’s account balances the perspectives of Pope Francis’s supporters, Benedict’s sympathizers, and those o alienated by the institution’s secrecy, financial corruption, and refusal to modernize. Politi dramatically recounts the sexual scandals that have rocked the church and the accusations of money laundering and other financial misdeeds swirling around the Vatican and the Italian Catholic establishment, and how Pope Francis’s attempts to address these crimes has been met with resistance from entrenched factions. He writes of the decline in church attendance and vocations to the priesthood as the church continues to prohibit divorced and remarried Catholics from receiving Communion. He visits European parishes where wo priests—and where the remaining parishioners would welcome the ordination of women, if the church would allow it. Pope Francis’s emphasis on pastoral compassion for all who struggle with the burden of family life has also provoked the ire of traditionalists. He knows from experience what life is like for the poor in South America and elsewhere, and highlights the contrast between the vital, vibrant faith of these parishioners and the disillusionment of European Catholics. As Pope Francis and his supporters are locked in battle with the defenders of the traditional hard line and with ecclesiastical corruption, the future of Catho Francis will succeed in saving the institution from decline.

Ero Bergoglio, sono Francesco

GESU' CRISTO VS MAOMETTO E L'ISLAMIZZAZIONE DEL MONDO

Francesco d'Assisi

IL COGLIONAVIRUS SESTA PARTE LA SOCIETA'

ANNO 2020 LE RELIGIONI SECONDA PARTE

Adesso fate le vostre domande

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Storia dell’intervista al Papa realizzata da un giornalista italiano. Novella. Testimoni reali. La determinazione di un giornalista di un quotidiano comunista nel voler parlare con il cardinale Jorge Marí a Bergoglio, dopo aver intuito che sarebbe stato il prossimo pontefice. I Conclavi. Come avvenne l’elezione del sudamericano. Il suo pensiero sulla morte, il peccato, la religione, il matrimonio, i gay e l’economia familiare. Storia dei gesuiti in Paraguay. La fondazione delle riduzioni degli indigeni guaranì.

Il libro raccoglie per la prima volta le cronache legate all’intenso viaggio in Terra Santa di papa Francesco, svoltosi dal 24 al 26 maggio 2014, destinato a lasciare un profondo segno in quella regione. Un percorso in luoghi resi santi duemila anni fa da Cristo e dall’annuncio del Vangelo, ma santificati anche oggi dalla fede e dalla sofferenza di tante persone vittime di guerre ed ingiustizie. Un pellegrinaggio che ha toccato Giordania, Palestina e Israele. E che si è concluso idealmente in Vaticano, l’8 giugno 2014, quando papa Francesco e il patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo, ancora una volta insieme dopo l’incontro a Gerusalemme, hanno accolto a Roma i presidenti di Israele e Palestina per invocare uniti il dono della pace.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

ANNO 2021 LE RELIGIONI SECONDA PARTE

In dialogo con Papa Francesco sulle grandi questioni della vita

Francesco da Buenos Aires

Il futuro della Chiesa dopo Bergoglio

ANNO 2019 LE RELIGIONI

Il primo reportage sul Papa dalla fine del mondo